



SPIVER SRL

Revisione n. 33

Data revisione 06/03/2025

VERLAX MATT BASE T

Stampata il 21/03/2025

Pagina n. 1/31

Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PF12072SPI
Denominazione: VERLAX MATT BASE T
UFI: R3KF-N0DY-S000-FG7P

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE PER APPLICAZIONI SPRAY, PENNELLO, RULLO AD USO PROFESSIONALE E INDUSTRIALE.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Legante per Paste a solvente	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			

Tutti gli usi diversi da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SPIVER SRL
Indirizzo: Contrada Babbaurra SS122
Località e Stato: 93100 CALTANISSETTA (CL)
ITALIA
tel. +39 0934 577791
Fax +39 0934 588795

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@spiver.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0815453333 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 2/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene: Neodecanoato di Cobalto Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare ANIDRIDE CARBONICA, SCHIUMA, POLVERE CHIMICA per estinguere.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere il viso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Contiene: IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 405,23
Limite massimo : 500,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
INDEX 649-327-00-6	14 ≤ x < 20	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5		
CAS 64742-48-9		
Reg. REACH 01-2119463258-33-XXXX		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
INDEX -	3 ≤ x < 5	Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE 919-446-0		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119458049-33-XXXX		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
INDEX 601-022-00-9	1 ≤ x < 3	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 215-535-7		STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32-XXXX		
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene		
INDEX -	0,5 ≤ x < 0,8	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412

CE 905-562-9		STA Cutanea: 1100 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 28 mg/l/1h
CAS -		
Reg. REACH 01-2119555267-33		
ETILBENZENE		
INDEX -	0,2 ≤ x < 0,3	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-849-4		LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h
CAS 100-41-4		
Reg. REACH 01-2119489370-35		
Neodecanoato di Cobalto		
INDEX -	0,2 ≤ x < 0,3	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 248-373-0		STA Orale: 500 mg/kg
CAS 27253-31-2		
Reg. REACH 01-2119970733-31		
N-BUTILE ACETATO		
INDEX 607-025-00-1	0,2 ≤ x < 0,3	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
CAS 123-86-4		
Reg. REACH 01-2119485493-29		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO		
INDEX 030-011-00-6	0,1 ≤ x < 0,2	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 231-944-3		
CAS 7779-90-0		
Reg. REACH 01-2119485044-40		
METANOLO		
INDEX 603-001-00-X	0 < x < 0,1	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE 200-659-6		STOT SE 2 H371: ≥ 3%
CAS 67-56-1		LD50 Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l
Reg. REACH 01-2119433307-44-XXXX		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILERE		
INDEX -	0 < x < 0,1	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati (comprese le scarpe).
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti).
Consultare un oculista se necessario.

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 5/31
Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)	
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE Lavaggio immediato, abbondante e prolungato con acqua e sapone. Se appare un'irritazione della pelle, richiedere un consiglio/controllo medico. IN CASO DI INALAZIONE Allontanare il soggetto dalla zona contaminata, fargli respirare aria fresca. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di disturbi: Consultare un medico. IN CASO DI INGESTIONE NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni. <u>Protezione dei soccorritori</u> Informazioni non disponibili 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può provocare sonnolenza o vertigini. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle. Contiene sostanze con proprietà sensibilizzanti: può provocare una reazione allergica. Relativamente alle sostanze riportate in Sezione 3.2: IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. Potenziale di sensibilizzazione cardiaca, in particolare in situazioni di abuso. L'ipossia o gli inotropi negativi possono aumentare questi effetti. IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) Provoca depressione del sistema nervoso centrale. La dermatite può derivare da un'esposizione prolungata o ripetuta. Potenziale di polmonite chimica. Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e causare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Ad alte concentrazioni, gli xileni isomerici causano principalmente depressione del sistema nervoso centrale. Possibile danno alla cornea. In seguito a contatto prolungato secchezza e infiammazione/cambiamento della morfologia della pelle. Possibile danno polmonare a seguito di inalazione massiccia. A seguito di aspirazione o inalazione di aerosol: tosse, riflesso con conato di vomito, broncospasmo, tachipnea, sviluppo di edema polmonare, disturbi della ventilazione / perfusione. In caso di ingestione può causare: nausea, vomito, diarrea, effetti tossici di assorbimento. In caso di Assorbimento può causare: mal di testa, vertigini, nausea, incoscienza/coma, possibile ipotermia, ipotensione, aritmia, pericolo di paralisi respiratoria centrale, arresto cardiaco, disturbi funzionali del fegato e dei reni e disturbi persistenti del sistema nervoso centrale come sequele. Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene Nocivo a contatto con la pelle e se inalato. Provoca irritazione cutanea. Può causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie. Rischio di gravi danni ai polmoni in caso di ingestione (per successiva aspirazione). ETILBENZENE L'inalazione può causare irritazione soprattutto nel naso e nella gola, ad alte concentrazioni costrizione toracica e rapidi effetti sistemici. L'assorbimento può causare depressione del sistema nervoso centrale con sintomi quali mal di testa, nausea, vertigini, sonnolenza fino alla perdita di coscienza. N-BUTILE ACETATO Edema polmonare. Effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto prolungato con la pelle può danneggiare la pelle e produrre dermatiti. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE A diretto contatto con l'occhio provoca un'irritazione dolorosa; non sono stati segnalati danni gravi e persistenti.	

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 6/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

In caso di inalazione può causare una leggera irritazione delle vie respiratorie.
In caso di ingestione possibile irritazione delle mucose colpite, disturbi gastrointestinali.
In caso di assorbimento possibile depressione del sistema nervoso centrale (mal di testa, vertigini, narcosi) e disturbi cardiovascolari (ipotensione, shock).
Sono possibili disturbi funzionali del fegato e dei reni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido infiammabile
I vapori possono raggiungere una fonte di accensione e provocare un ritorno di fiamma.
I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Quando esposti al fuoco o a calore intenso i contenitori chiusi possono rompersi a causa dell'innalzamento di pressione in essi.
Per combustione, formazione di prodotti tossici:, Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NOx)
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE PRESENTI IN SEZIONE 3.2:

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Il vapore è infiammabile e più pesante dell'aria. Il vapore può attraversare il terreno e raggiungere fonti di accensione remote, causando un pericolo di incendio di ritorno di fiamma. Materiale pericoloso.
Prodotti di combustione pericolosi: fumo, esalazioni, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
La sostanza è infiammabile.
Il vapore è infiammabile e più pesante dell'aria.
Il vapore può attraversare il terreno e raggiungere fonti di accensione remote, causando un pericolo di incendio di ritorno di fiamma.
Prodotti di combustione pericolosi: fumo, esalazioni, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Il vapore è più denso dell'aria.
Il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.
I contenitori possono esplodere in caso di incendio.
Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene
Il vapore è più denso dell'aria, il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.
I contenitori possono esplodere in caso di incendio, utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori non aperti.
Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 7/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

ETILBENZENE
I vapori infiammabili possono essere più pesanti dell'aria.
Forte generazione di fuliggine.
Attenzione al ritorno di fiamma.
Pericolo di esplosione per penetrazione nella rete fognaria.

N-BUTILE ACETATO
In condizioni che danno una combustione incompleta, i gas pericolosi prodotti possono essere costituiti da:
monossido di carbonio (CO)
anidride carbonica (CO2)
Il vapore è più pesante dell'aria e può percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di accensione e ritorno di fiamma.
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Il riscaldamento provoca un aumento della pressione, rischio di scoppio ed esplosione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO
Utilizzare i seguenti dispositivi/indumenti personali suggeriti:
- un respiratore a pressione positiva;
- giacca (standard di riferimento: EN469)
- casco (standard di riferimento: EN443)
- guanti (standard di riferimento: EN407)
- stivali (standard di riferimento: EN345-S3 HI WRU HRO).
Intervenire sugli incendi già in atto da una postazione protetta.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.
Mantenersi sopravento.
Evitare di respirare i fumi.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali (vedere Sezione 8.2).
Prevedere una ventilazione adeguata.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione.
Non fumare.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Evitare l'inalazione dei vapori.
Spostare le persone in luogo sicuro.
In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto (vedere Sezione 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.
Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Non gettare i residui nelle fognature. Rischio di esplosione.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

SPIVER SRL	Revisione n. 33 Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025 Pagina n. 8/31 Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Raccogliere in contenitori idonei per lo smaltimento.
Non reintrodurre il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.
Assorbire il rimanente su materiale assorbente inerte.
Utilizzare utensili antiscintilla
MATERIALE ASSORBENTE CONSIGLIATO: segatura, terre assorbenti, sabbia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.
Mettere i contenitori a terra e tenerli ben fermi durante il trasferimento di materiale.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono allontanarsi dalla fonte di accensione percorrendo anche distanze notevoli con conseguente rischio di un ritorno di fiamma.
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.
Stoccare in ambiente fresco.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Per i materiali incompatibili si rimanda alla Sezione 10.
Indicazioni sul luogo di stoccaggio:
luoghi freschi, asciutti ed adeguatamente areati. Evitare la luce diretta del sole.

7.3. Usi finali particolari

Vedere scenari di esposizione.

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
RUS	Россия	ПОСТАНОВЛЕНИЕ от 13 февраля 2018 г. N 25 ОБ УТВЕРЖДЕНИИ ГИГИЕНИЧЕСКИХ НОРМАТИВОВ ГН 2.2.5.3532-18 "ПРЕДЕЛЬНО ДОПУСТИМЫЕ КОНЦЕНТРАЦИИ (ПДК) ВРЕДНЫХ ВЕЩЕСТВ В ВОЗДУХЕ РАБОЧЕЙ ЗОНЫ"
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

SPIVER SRL

Revisione n. 33

VERLAX MATT BASE T

Stampata il 21/03/2025

Pagina n. 10/31

Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE		
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE		
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE		
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE		
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE		
TLV-ACGIH		434	100	651	150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,327	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				NEA				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'atmosfera				NPI				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	1,6 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	14,8 mg/m3	289 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	77 mg/m3
Dermica	VND	VND	NPI	108 mg/kg bw/d	VND	VND	NPI	180 mg/kg bw/d
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE		
MV	SVN	221	50			PELLE		
WEL	GBR	220	50	441	100			
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE		
TLV-ACGIH		434	100	651	150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,327	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								

SPIVER SRL						Revisione n. 33		
VERLAX MATT BASE T						Data revisione 06/03/2025		
						Stampata il 21/03/2025		
						Pagina n. 12/31		
						Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)		
Valore di riferimento in acqua dolce			0,18		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina			0,018		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			0,981		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,098		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,36		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			35,6		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,09		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	2 mg/kg bw/d	VND	2 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	300 mg/m3
Dermica	NPI	6 mg/kg bw/d	NPI	6 mg/kg bw/d	NPI	11 mg/kg bw/d	NPI	11 mg/kg bw/d
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			0,0206		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina			0,0061		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			117,8		mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			56,5		mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			0,1		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			35,6		mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		0,83 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	2,5 mg/m3	NPI	NPI	NPI	5 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	83 mg/kg bw/d	NPI	NPI	NPI	83 mg/kg bw/d
METANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE		
VLEP	ITA	260	200			PELLE		
ПДК	RUS	5		15		n		
MV	SVN	260	200	1040	800	PELLE		
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE		
OEL	EU	260	200					
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3
Dermica	NPI	4 mg/kg bw/d	NPI	4 mg/kg bw/d	NPI	20 mg/kg bw/d	NPI	20 mg/kg bw/d

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	308	50			PELLE		
VLEP	ITA	308	50			PELLE		
MV	SVN	308	50			PELLE		
WEL	GBR	308	50			PELLE		
OEL	EU	308	50			PELLE		
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				19	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				1,9	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				7,02	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				190	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4168	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				NPI				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,74	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,67 mg/kg/d				
Inalazione			VND	37,2 mg/m3			VND	310 mg/m3
Dermica			VND	15 mg/kg/d			VND	65 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 14/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:
Materiale: Gomma fluorurata al carbonio - FKM
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Spessore: 0,4 mm
Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.
Tempo di permeazione: 8 h
La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A o superiore la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido denso	
Colore	BIANCASTRO	
Odore	di solvente	
Soglia olfattiva	non determinato	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	-20 °C	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Punto di ebollizione iniziale	130 °C	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2%

		AROMATICI Punto di ebollizione iniziale: 130 °C
Intervallo di ebollizione	130-200 °C	
Infiammabilità	La miscela è un liquido	
Limite inferiore esplosività	0,6 % (v/v)	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Limite superiore esplosività	7 % (v/v)	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Punto di infiammabilità	43 °C	Metodo:ISO 3679
Temperatura di autoaccensione	465 °C	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Temperatura di decomposizione	non determinato	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è aprotica / apolare
Viscosità cinematica	>300 mm2/sec	Metodo:Metodo interno Temperatura: 40 °C
Solubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Dati disponibili in sezione 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	6,15801 mmHg	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Tensione di vapore: 821 Pa
Densità e/o Densità relativa	1,4 -1,5 g/cm3	Metodo:Picnometro
Densità di vapore relativa	3,67	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)	70,59 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	28,62 % - 405,23	g/litro
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.
Relativamente alle sostanze presenti in Sezione 3.2:

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 16/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.
Relativamente alle sostanze presenti in Sezione 3.2:

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Reagisce fortemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.
Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Immagazzinare al riparo dall'umidità e dal calore.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore.
Relativamente alle sostanze presenti in Sezione 3.2:

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: superfici surriscaldate.

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 17/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, Agenti ossidanti

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Incompatibile con: agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per combustione, formazione di prodotti tossici:, Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NOx)

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Per decomposizione sviluppa: anidride carbonica,monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Effetti acuti sul Sistema nervoso centrale: NOAEC per ratti: da 1500 a 2500 mg / m3 (basato principalmente sulla volatilità)
Neurotossicità subcronica (13 settimane): NOAEC per i ratti:> 24,3 g / m3 (6646 ppm)

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
I risultati hanno indicato che il NOAEL per gli effetti acuti sul sistema nervoso centrale nell'uomo era pari o vicino a 570 mg/m3. Gli effetti comportamentali erano correlati alle concentrazioni dei componenti della sostanza nel sistema nervoso centrale. Questi studi hanno dimostrato una somiglianza qualitativa nella risposta tra i ratti e gli esseri umani, aggiungendo supporto alla visione che i test sui roditori possono essere utilizzati per prevedere i livelli di risposta negli esseri umani e per assistere nella definizione dei livelli di esposizione professionale per i solventi idrocarburici.
Fonte: ECHA

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

SPIVER SRL		Revisione n. 33
		Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T		Stampata il 21/03/2025
		Pagina n. 18/31
		Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)
ETILBENZENE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
N-BUTILE ACETATO		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
Tossicità a dose ripetuta		
Orale 90d - NOAEL> = 5000 mg/kg per i ratti (simile a OCSE TG 408)		
Inalazione 90 giorni - NOAEL> = 10400 mg/m3 per i ratti (simile a OECD TG 413)		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
Tossicità a dose ripetuta		
Dose ripetuta Orale 90d - NOAEL ≥ 1056 mg / kg (1,28 mL/ kg) per i ratti (simile a OCSE TG 408)		
Dose ripetuta Cutanea 90d - NOAEL ≥ 495 mg/ kg pc (simile a OECD TG 411)		
Inalazione a dose ripetuta 90 giorni - NOAEL = 690 ppm per i ratti (simile a OECD TG 413)		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.		
ETILBENZENE		
Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.		
N-BUTILE ACETATO		
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.		
<u>Effetti interattivi</u>		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.		
N-BUTILE ACETATO		
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 4,951 mg/l/4h Rat
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
LD50 (Cutanea):		> 3400 mg/kg Rat, OECD 402

SPIVER SRL		Revisione n. 33
		Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T		Stampata il 21/03/2025
		Pagina n. 19/31
		Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)
LD50 (Orale): > 15000 mg/kg Rat, OECD 401		
LC50 (Inalazione vapori): > 13,1 mg/l/4h Rat, OECD 403, saturated atmosphere		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit		
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP		
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat		
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP		
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene		
LD50 (Cutanea): 6550 mg/kg Coniglio		
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP		
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
LD50 (Orale): 2840 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione vapori): 28 mg/l/1h Ratto		
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit		
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat		
N-BUTILE ACETATO		
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit		
LD50 (Orale): > 6400 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione vapori): 21,1 mg/l/4h Rat		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO		
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat - Wistar		
METANOLO		
LD50 (Cutanea): 300 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 100 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione vapori): 3 mg/l/1h Gatto		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
LD50 (Cutanea): 9510 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 5140 mg/kg Ratto		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
Leggera irritazione della pelle (OECD TG 404, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 h)		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
Leggera irritazione agli occhi (Linee Guida 405 per il Test dell'OECD, Su coniglio)		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Può provocare una reazione allergica.		
Contiene:		

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 20/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Neodecanoato di Cobalto

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Genotossicità
Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD TG 471)
Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammiferi (OECD TG 473)
Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammiferi (OCSE TG 476)
Tossicità genetica in vitro - Genetic Toxicology: In Vitro Sister Chromatid Exchange Assay in Mammalian Cells (OCSE TG 479)
Tossicità genetica in vivo - Micronucleus Assay in Mouse Bone Marrow (OCSE TG 474)
Tossicità genetica in vivo - Genetic Toxicology: Rodent Dominant Lethal Test (OECD TG 478)
Conclusione: nessun effetto avverso osservato (negativo)
Fonte: ECHA

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Studio in vitro della mutazione genica dei batteri: Inattivo (Metodo: OCDE Linea direttiva 471)
Test delle aberrazioni cromosomiche in vitro sui linfociti umani: Inattivo (Metodo: OCDE linea direttiva 473)
Per analogia con un prodotto paragonabile: Test di mutazioni geniche in vitro su cellule di mammiferi: Inattivo (Metodo: OCDE linea direttiva 476)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Genotossicità
Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammifero (EU Method B.10; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test)
Tossicità genetica in vitro - Saggio di scambio di cromatidi fratelli in cellule di mammifero (Metodo UE B.19; Sister Chromatid Exchange Assay In Vitro)
Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD Guideline 47; Bacterial Reverse Mutation Assay)
Tossicità genetica in vitro - Saggio di ricombinazione mitotica con Saccharomyces cerevisiae (OECD Guideline 480; Genetic Toxicology: Saccharomyces cerevisiae, Gene Mutation Assay)
Tossicità genetica in vitro - Test di mutazione genica su cellule di mammifero (EU Method B.17; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)
Conclusione: Nessun effetto avverso osservato (negativo)
Fonte: ECHA

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C9-C12 normal, iso-, cyclics; 2-25% aromatici.
Nessun effetto avverso correlato al trattamento sullo sviluppo materno e fetale.
Il NOAEC per la tossicità materna e dello sviluppo era> 300 ppm (dose massima testata).
OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C9-C11 Isoalkanes, cyclics; <2% Aromatici.
Non c'era evidenza di tossicità materna o fetale a entrambi i livelli di esposizione di idrocarburi, C9-C11, normali, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.
Sulla base di questi risultati, sia i NOAEC materni che quelli dello sviluppo erano maggiori o uguali a 900 ppm (dose massima testata)
OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C10-C12 iso-alkanes; <2% Aromatici -
Non c'era evidenza di tossicità materna o fetale a entrambi i livelli di esposizione testati.
Sulla base di questi risultati, sia i NOAEL materni che quelli dello sviluppo erano maggiori o uguali a 900 ppm (>=5220 mg/m3).

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 21/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Fonte: ECHA

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
(Inalazione)
Assenza di effetti tossici sulla fertilità
NOAEL (Tossicità parentale): 300 ppm
NOAEL (Fertilità): 300 ppm
NOAEL (Tossicità per lo sviluppo): 300 ppm
(Metodo: OECD TG 421, Ratto, 8 Sett.)
Saggio di riproduzione su più generazioni: Per analogia con un prodotto paragonabile :, Assenza di
effetti tossici sulla fertilità, Effetti sulla prole, Effetti collaterali dovuti a tossicità materna.
NOAEL (Tossicità parentale): 2,5 mg/l
NOAEL (Fertilità): 2,5 mg/l
NOAEL (Tossicità per lo sviluppo): 2,5 mg/l
(Metodo: Linee Guida 416 per il Test dell'OECD, Topo)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Esposizione durante la gravidanza: Assenza di effetti tossici per lo sviluppo del feto.
NOAEL (Tossicità per lo sviluppo): 1,6 mg/l
NOAEL (Tossicità materna): > 1,6 mg/l
(Metodo: OCDE Linea direttiva 414, Ratto, Inalazione)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Sistema nervoso centrale

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Sistema nervoso centrale

Via di esposizione

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Orale

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Depressione del sistema nervoso centrale sull'animale
Inalazione: NOAEL= 3,9 mg/l, LOAEL= 1,9 mg/l (Metodo: OCDE Linea direttiva 413, Ratto, 3 mesi)
Nessun effetto tossico estrapolabile all'uomo riduzione di peso corporeo, Organi bersaglio: Rene (Ratto, 3 mesi)

ETILBENZENE

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 22/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Sono disponibili tutta una serie di esperimenti sugli animali con inalazione a lungo termine e alcuni studi con somministrazione orale. Di questi è stata effettuata una valutazione complessiva:
Negli studi sui ratti, i reni erano il principale organo bersaglio degli effetti tossici cronici.
Tuttavia, in ogni caso, sono stati principalmente i ratti maschi a mostrare segni di una nefropatia indotta da alfa-2-microglobulina (un effetto in gran parte specifico per specie e sesso).
Inoltre, per i ratti si sono verificati effetti sui testicoli, sul fegato e sui polmoni.
I principali organi bersaglio degli effetti tossici nei topi erano il fegato e i polmoni, in misura minore la tiroide e il sistema ematopoietico.
In studi recenti per indagare l'ototossicità sui ratti, sono stati trovati segni di questi effetti ad alta esposizione (effetti significativi al di sopra di 600 ppm).
Nel complesso, la proliferazione delle cellule epatiche era l'endpoint più sensibile.
Il NOAEL di 75 mg/kg di peso corporeo $\times$ d è stato derivato da uno studio di alimentazione di 13 settimane sui ratti.
Inoltre, in uno studio di inalazione subacuta sui topi è stata ricavata una NOAEC di 75 ppm.
Fonte: Gestis

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Sistema nervoso centrale

Via di esposizione

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >300 mm2/sec

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
NOELR Pseudokirchneriella subcapitata 100.00000 mg/L 72 ore
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
LL50, 96 h (Oncorhynchus mykiss) : 10 - 30 mg/l (Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)
EL50, 48 h (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 10 - 22 mg/l (Metodo: OECD TG 202)
EL50, 72 h (Pseudokirchneriella subcapitata) : 4,1 mg/l (Metodo: OECD TG 201, Inibitore di crescita)
EL10, 21 d (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 0,316 mg/l (Metodo: OECD TG 211, riproduzione)
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
EC50 - Crostacei 199 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

SPIVER SRL		Revisione n. 33
		Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T		Stampata il 21/03/2025
		Pagina n. 23/31
		Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,76 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata, 72 h, OECD 201	
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene		
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	3,4 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,3 mg/l/72h	
NOEC Cronica Pesci	1,3 mg/l 56 giorni	
NOEC Cronica Crostacei	0,96 mg/l 7 giorni	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss	
EC50 - Crostacei	3,4 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,2 mg/l/72h freshwater algae	
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l Salmo gairdneri	
NOEC Cronica Crostacei	0,96 mg/l 7 giorni	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l freshwater algae	
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO		
LC50 - Pesci	0,78 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	0,413 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,136 mg/l/72h	
NOEC Cronica Pesci	0,025 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	0,037 mg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,06 mg/l	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h	
N-BUTILE ACETATO		
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h	
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l Daphnia magna	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	196 mg/l	
ETILBENZENE		
LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	1,8 mg/l/48h Daphnia magna	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	51 mg/l/72h Chlamydomonas	
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l 7 giorni; Ceriodaphnia dubia	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3,4 mg/l	

SPIVER SRL		Revisione n. 33
		Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T		Stampata il 21/03/2025
		Pagina n. 24/31
		Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)
METANOLO		
LC50 - Pesci	15400 mg/l/96h Lepomis macrochirus	
EC50 - Crostacei	> 10000 mg/l/48h Daphnia magna	
NOEC Cronica Pesci	450 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	208 mg/l Daphnia magna (21 d)	
12.2. Persistenza e degradabilità		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
Facilmente biodegradabile: 74,7 % dopo 28 d (Metodo: OCDE Linea direttiva 301 F)		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Gli studi hanno seguito la linea guida OCSE 301F (ready biodegradability: manometric respirometry test) utilizzando una miscela di liquami e microrganismi del suolo.		
L'm-xilene ha raggiunto una biodegradazione del 60% dopo 5 giorni e del 98% dopo 28 giorni.		
L'o-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 8 giorni e il 94% di biodegradazione dopo 28 giorni.		
Il p-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 7 giorni e il 90% di biodegradazione dopo 28 giorni.		
Gli studi mostrano che gli isomeri dello xilene sono prontamente biodegradabili, soddisfacendo il criterio della finestra di 10 giorni.		
L'EU RAR (2007) conclude che l'etilbenzene è prontamente biodegradabile.		
I dati disponibili sono stati utilizzati per concludere che gli isomeri dell'etilbenzene e dello xilene, e quindi i flussi in questa categoria, sono facilmente biodegradabili e quindi non persistenti (P) o molto persistenti (vP).		
Fonte: Echa		
N-BUTILE ACETATO		
La sostanza in esame è facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE nel test della bottiglia chiusa (OECD 301 D; Waggy et al., 1994).		
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
Degradabilità: dato non disponibile		
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)		
Rapidamente degradabile		
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene		
Rapidamente degradabile		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Solubilità in acqua	165,8 mg/l a 25°C	
Rapidamente degradabile		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO		
Degradabilità: dato non disponibile		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
N-BUTILE ACETATO		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
ETILBENZENE		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
METANOLO		
Solubilità in acqua	1000-10000 mg/l	
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
Massa di reazione di etilbenzene e m-xilene e p-xilene		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,2 pH=7	

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,16	a 20°C
BCF	25,9	- Salmo gairdneri
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043	
N-BUTILE ACETATO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3	Log Kow a 25°C; OECD 117
BCF	15,3	
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6	
METANOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,74	
BCF	0,2	

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73	
N-BUTILE ACETATO		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	< 3	

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito.
Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.
Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento.

AVVERTENZA SUI CONTENITORI VUOTI

I contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi.

Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento.

I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.

I residui possono costituire un pericolo di esplosione.

Non mettere sotto pressione, tagliare, saldare, forare, frantumare o esporre tali contenitori a calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche o altre sorgenti di accensione. essi possono esplodere e provocare lesioni o la morte.

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: 163, 367, 650 EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 L	

IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto		
Punto	3 - 40	
Sostanze contenute		
Punto	75	ZINCO OSSIDO Reg. REACH: 01-2119463881-32
Punto	75	CARBONATO DI CALCIO
Punto	75	TOLUENE Reg. REACH: 01-2119471310-51
Punto	75	PHTHALIC ANHYDRIDE Reg. REACH: 01-2119457017-41
Punto	75	Acetato di metile Reg. REACH: 01-2119459211-47-XXXX
Punto	75	FORMIATO DI METILE Reg. REACH: 01-2119487303-38-XXXX
Punto	75	XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Reg. REACH: 01-2119488216-32-XXXX
Punto	75	ALCOL ISOBUTILICO Reg. REACH: 01-2119484609-23-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

SPIVER SRL	Revisione n. 33 Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025 Pagina n. 28/31 Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	00,35 %
TAB. D	Classe IV	01,95 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E` stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 29/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale

SPIVER SRL	Revisione n. 33
	Data revisione 06/03/2025
VERLAX MATT BASE T	Stampata il 21/03/2025
	Pagina n. 30/31
	Sostituisce la revisione:32 (Data revisione: 18/12/2024)

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente

indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 09 / 11 / 15 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza	IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Titolo Scenario	idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Revisione n.	1
File	IT_WZ00039_1.pdf
Sostanza	IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Titolo Scenario	IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Revisione n.	1
File	IT_WZ00399_1.pdf
Sostanza	XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Titolo Scenario	Xilene
Revisione n.	1
File	IT_XILENI_1.pdf
Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	Acetato di butile
Revisione n.	1
File	IT_WZ00220_1.pdf
Sostanza	METANOLO
Titolo Scenario	ALCOL METILICO
Revisione n.	1
File	IT_WZ00252_1.pdf